



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ  
Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione  
delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica

Rep. n. 88/2026

**Oggetto:** Avviso pubblico per la promozione di azioni positive rivolto a Enti locali, finalizzate al contrasto delle discriminazioni basate sull'origine etnica e sulle convinzioni religiose, con particolare riferimento all'antisemitismo, attraverso la realizzazione di iniziative territoriali, nell'ambito della I edizione della "Settimana per la promozione della cultura ebraica" (5-20 settembre 2026), in occasione della XXVII Giornata Europea della Cultura Ebraica.

**Determina a contrarre.**

## IL DIRETTORE GENERALE

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 303, "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTA** la Direttiva 2000/43/CE del Consiglio del 29 giugno 2000, che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica;

**VISTO** il D.Lgs. 9 luglio 2003, n. 215, recante "Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica";

**VISTO** il D.P.C.M. 11 dicembre 2003, recante "Costituzione e organizzazione interna dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni, di cui all'art. 29 della legge comunitaria 1° marzo 2002, n. 39" istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità;

**VISTO** l'art. 7, il quale, al comma 2, lettera c, del citato D.Lgs. 9 luglio 2003, n. 215, specifica che tra i compiti dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni (di seguito UNAR) rientra la promozione dell'adozione "da parte di soggetti pubblici e privati [...] di misure specifiche, ivi compresi progetti di azioni positive, dirette a evitare o compensare le situazioni di svantaggio connesse alla razza o all'origine etnica";

**VISTO** il D.P.C.M. 1° ottobre 2012 recante "Ordinamento e strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri", registrato alla Corte dei conti il 21 novembre 2012, Reg. 9, Foglio 313;

**VISTO** l'art. 16 del citato D.P.C.M. 1° ottobre 2012, che stabilisce che il Dipartimento per le Pari Opportunità è "la struttura di supporto al Presidente che opera nell'area funzionale inerente alla promozione ed al coordinamento delle politiche dei diritti della persona, delle pari opportunità e della parità di trattamento e delle azioni di governo volte a prevenire e rimuovere ogni forma e causa di discriminazione";



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica

**VISTA** la Circolare del Segretario Generale prot. USG n.6759 del 1° ottobre 2018 inerente aspetti operativi dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica – UNAR;

**VISTO** il D.P.C.M. del 22 febbraio 2019 di modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri” registrato alla Corte dei conti il 5 marzo 2019 al n. 540;

**VISTO** il D.P.C.M. 10 aprile 2024 concernente il Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**VISTA** la Direttiva del Segretario Generale del 12 settembre 2025 per la formulazione delle previsioni di bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2026 e per il triennio 2026-2028;

**VISTO** il D.P.C.M. del 4 dicembre 2025, concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028”;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2025 n. 199, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 301 del 30 dicembre 2025 (suppl. Ordinario n. 42), “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028”;

**VISTO** il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2025 recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028”;

**VISTO** il decreto della Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità del 29 dicembre 2025 di riorganizzazione interna del Dipartimento per le pari opportunità, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 2026, al n. 372;

**VISTA** la Direttiva Generale per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per le pari opportunità anno 2026 dell'11 febbraio 2026, registrata alla Corte dei conti il 23/03/2026, al n. 786;

**VISTO** il D.P.R. 21 ottobre 2022, con il quale l'on. Eugenia Maria Roccella è stata nominata Ministro senza portafoglio, registrato alla Corte dei conti il 24 ottobre 2022 al n.2629;

**VISTO** il D.P.C.M. 23 ottobre 2022, di conferimento degli incarichi ai Ministri senza portafoglio che attribuisce all' on. Eugenia Maria Roccella l'incarico nelle materie per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità, registrato alla Corte dei conti il 24 ottobre 2022 al n. 2631;

**VISTO** il D.P.C.M. del 28 novembre 2022, registrato alla Corte dei conti in data 6 dicembre 2022 al n. 3087, che conferisce l'incarico di Capo del Dipartimento per le Pari Opportunità alla dott.ssa Laura Menicucci, consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, e contestualmente la titolarità del centro di responsabilità n. 8 “Pari Opportunità” del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il D.P.C.M. del 5 agosto 2022, registrato dalla Corte dei Conti il 14 settembre 2022 al n. 2311, che conferisce al dott. Mattia Peradotto l'incarico di livello dirigenziale generale di Coordinatore dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica

sulla razza e l'origine etnica-UNAR, nell'ambito del Dipartimento per le Pari Opportunità, come modificato dal D.P.C.M. del 21 maggio 2025 registrato dalla Corte dei Conti il 30 giugno 2025 al n. 1774;

**VISTO** il decreto del Capo del Dipartimento per le Pari Opportunità del 12 dicembre 2022, registrato dal competente organo di controllo in data 13 dicembre 2022 al n.4630, che assegna al dott. Mattia Peradotto, Coordinatore dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza e sull'origine etnica (UNAR) del Dipartimento per le Pari Opportunità, la gestione delle risorse finanziarie nonché i poteri di spesa afferenti al cap. 537, Centro di Responsabilità 8 del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**CONSIDERATO** che la Strategia nazionale per la lotta contro l'antisemitismo (2025-2029) - promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, attraverso il Gruppo tecnico di lavoro che coadiuva il Coordinatore nazionale per la lotta all'antisemitismo - in coerenza con i principi affermati dalla Dichiarazione di Stoccolma del 2000, nonché con la Strategia dell'Unione europea (2021-2030) per combattere l'antisemitismo e promuovere la vita ebraica, pone rilievo all'attività di contrasto all'antisemitismo e alla valorizzazione del patrimonio culturale ebraico, quale componente essenziale della storia e dell'identità europea;

**CONSIDERATO** che il 6 settembre 2026 ricorre la celebrazione della "XXVII Giornata Europea della Cultura Ebraica", istituita nel 1999 su iniziativa del B'nai B'rith Europe, in collaborazione con la European Association for the Preservation and Promotion of Jewish Culture and Heritage (AEPJ) e con il sostegno del Council of Europe, con l'intenzione di aprire il patrimonio culturale della popolazione ebraica; in Italia la Giornata è coordinata dalla Unione delle Comunità Ebraiche Italiane (UCEI);

**CONSIDERATO** che, in tale occasione, l'UNAR intende indire la I "Settimana per la promozione della cultura ebraica" (5 - 20 settembre 2026), durante la quale si realizzeranno iniziative territoriali finalizzate alla conoscenza della cultura ebraica, per contrastare le discriminazioni basate sull'origine etnica e sulle convinzioni religiose;

**CONSIDERATO** che l'Ufficio intende emanare un Avviso pubblico per la promozione di azioni positive rivolto a Enti locali, finalizzate al contrasto delle discriminazioni basate sull'origine etnica e sulle convinzioni religiose, attraverso la realizzazione di iniziative territoriali inerenti attività culturali e divulgative, arte e spettacolo e di valorizzazione della memoria e del patrimonio, nell'ambito della I edizione della "Settimana per la promozione della cultura ebraica" (5-20 settembre 2026), in occasione della XXVII Giornata Europea della Cultura Ebraica;

**CONSIDERATO** altresì che l'Avviso è emanato ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, al fine di predeterminare criteri e modalità di concessione di finanziamenti pubblici a progetti aventi rilevanza sociale, e non è in alcun modo finalizzato all'individuazione di soggetti aggiudicatari di contratti aventi per oggetto l'acquisizione di beni e/o servizi ai sensi del decreto legislativo 31 marzo



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ  
Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione  
delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica

2023, n. 36;

**CONSIDERATO** che le spese relative al suddetto Servizio possono essere poste a carico del cap. 537, "Spese per il funzionamento dell'UNAR" - Centro di responsabilità 8 del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'esercizio finanziario 2026, che in virtù delle premesse presenta la necessaria capienza;

**VISTA** la Determina Direttoriale rep. n. 87 del 2026 con cui la dott.ssa Anna Quarato, in servizio presso l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR), è stata nominata come Responsabile Unico del Procedimento.

Per le ragioni indicate in premessa, che formano parte sostanziale e integrante del presente atto,

## DETERMINA

### ART. 1

di procedere alla pubblicazione di un Avviso rivolto agli Enti locali per la presentazione di progetti di azioni positive territoriali finalizzate alla conoscenza della cultura ebraica e al contrasto delle discriminazioni basate sull'origine etnica e sulle convinzioni religiose, con particolare riferimento all'antisemitismo. I progetti che saranno selezionati, dovranno realizzarsi nella I edizione della "Settimana di promozione della cultura ebraica" dal 5 al 20 settembre 2026.

### ART. 2

Di destinare ai progetti di cui al presente Avviso un ammontare totale di risorse pari a € 100.000,00 (euro centomila), da far valere sul capitolo di bilancio 537, "Spese per il funzionamento dell'U.N.A.R.", Centro di Responsabilità 8 del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'anno 2026, che presenta la necessaria disponibilità. Le citate risorse finanziarie saranno erogate ai soggetti che presenteranno le migliori proposte progettuali sulla base della graduatoria redatta da un'apposita Commissione che sarà nominata con atto successivo. Ciascun progetto non potrà superare l'importo totale di € 5.000,00.

### ART. 3

Di approvare l'Avviso corredato dai relativi Allegati A, B, C, D.

Di precisare:

- che gli obblighi dei soggetti ammessi al finanziamento e le modalità di erogazione del contributo saranno definiti in apposite convenzioni, stipulate ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, tra l'Ufficio e i soggetti proponenti;
- che le finalità che si intendono perseguire sono: promuovere la cultura ebraica e sensibilizzare l'opinione pubblica al contrasto delle discriminazioni basate sull'origine etnica e sulle convinzioni religiose.

Roma, 11 maggio 2026

Il Direttore Generale  
Mattia Peradotto